

EDGE PARK UN PERCORSO FRA ARTE, ARCHITETTURA E AMBIENTE

Una possibile descrizione di modelli di parco urbano, a questo si riferiscono i due termini parco e margine. Però il concetto di margine, di orlo, così come quello di area da proteggere e tutelare, rinviano ad un più ampio contesto che è quello di paesaggio. E cosa si possa intendere oggi con questo termine.

Una esperta di geofilosofia come Luisa Bonesio parla della necessità di emanciparsi da un concetto di paesaggio legato alla sola bellezza della natura, ai luoghi da visita turistica, e considerare piuttosto l'idea che qualsiasi luogo possa essere paesaggio.

Anche i luoghi residuali, possono essere dunque considerati tali. Gilles Clément ha visto proprio nella dimensione della residualità e dell'abbandono la possibilità che si venga costituendo un nuovo senso del paesaggio contemporaneo. La cui riconoscibilità non è data dalla sola percezione esterna, come se il paesaggio fosse sempre e solo 'là fuori', ma anche dalla comprensione di come la nostra visione interiore interagisca con la realtà delle cose, e come l'orlo fra ciò che viene percepito e ciò che viene sentito come paesaggio sia un orlo mobile, in trasformazione. Come ha scritto puntualmente John Berger riflettendo sulla pratica del disegnare: "Non sono più a atto certo di dove vada tracciata la linea di confine fra arte e natura".

EDGE PARK si configura come una proposta di percorso lungo l'incertezza di questa linea.

Giancarlo Dell'Antonia, Bianco-Valente, Elisabetta Di Maggio, Vincenzo Casali, Trip Group + Giulia Filippi, Margherita Morgantini, Interno3, Manuela Sedmach, Antonio Scarponi, Marta Allegri, START UP, Antonio Guiotto, Nicola Genovese, Daniela Manzolli, Stefano Munarin + Maria Chiara Tosi, Emilio Fantin, Luigi Viola, Pavel Mrkus, Primož Bizjak.

SOUNDSCAPE INTERVENTI VISIVI E SONORI NELL'AREA DI FORTE MARGHERA

Vi è una mutazione nella quale viviamo immersi ed è il nostro rapporto non solo con le immagini, ma anche con i suoni che ci circondano e lo sfondo più ampio del silenzio. Allontanarsi per un momento dalla densità urbana può essere un'esperienza, analoga alla pausa che ci prendiamo per poter contemplare le cose, e non più passandovi distrattamente accanto, per avvertire "quella sinfonia senza una forma definita" (R.M.Shafer) nella quale siamo immersi. Un paesaggio sonoro può essere casualmente generato dall'uomo dalle sue molteplici attività, può esser generato dagli agenti atmosferici, dalla vegetazione, dagli animali. Può essere consapevolmente elaborato grazie alle nuove possibilità offerte dalla tecnologia. Così come si cura un'area naturale degna di tutela, può essere curata anche la nostra esperienza con le immagini e il loro connubio con i suoni. Alcuni interventi artistici costituiranno una trama sottile di esperienze grazie alla quale rivivere la nostra percezione, non solo visiva, di uno straordinario ambiente sospeso fra rinaturalizzazione spontanea, rovine di edifici di origine militare, e nuove possibilità di apertura ad uso pubblico.

[pax] + Interno3, Riccardo Piovesan + Andrea Sgarbi, Alessandro Ragazzo, Andrea Cazzagon, Mauro Ceolin, Marco Cecotto, Aldo Aliprandi + Marianna Andriago

INAUGURAZIONE: SABATO 8 OTTOBRE ORE 17.00

IN CONCOMITANZA CON LA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO PROMOSSA DA AMACI.

Apertura: dal giovedì alla domenica, dalle 14.30 alle 18.30. (Altri giorni e orari su appuntamento)

INFO: via Forte Marghera 30 30173 Mestre-Venezia Tel + 39 041 5319706 Fax + 39 041 5311108

info@marcopolosystem.it www.fortemarghera.org

info@galleriacontemporaneo.it www.galleriacontemporaneo.it